

Tasse
La proposta**Brunetta:**
«Azzerare l'Iva
sul carrello
della spesa»

Niente Iva sui beni di più largo consumo. È un'ipotesi che sta approfondendo il governo in vista del nuovo decreto di sostegni a famiglie e imprese che verrà approvato entro la fine del mese. Lo ha detto il ministro della Pubblica amministrazione, **Renato Brunetta**: «Sto lavorando, assieme al ministro dell'Economia, a una serie di interventi per lasciare intatto il carrello della spesa: l'idea è utilizzare l'extragettito Iva, legato all'aumento generalizzato dei prezzi, per azzerare l'imposta sui prodotti di prima necessità e largo consumo, in modo che le famiglie a basso reddito non debbano subire gli effetti negativi dell'inflazione». Secondo una recente analisi del centro studi di Unimpresa, la fiammata dei prezzi ha assicurato alle casse dello Stato più di 10 miliardi di euro aggiuntivi nei primi 5 mesi del 2022. Inoltre, lo scorso aprile è stata ratificata dal Consiglio Ue la nuova direttiva sull'Iva, che prevede anche la possibilità di introdurre un'aliquota zero.

Brunetta, intervenendo al congresso del sindacato di polizia Siulp, ha aggiunto: «Allo stesso modo, puntiamo all'ampliamento dei fringe benefit, agevolando gli accordi aziendali e la

partecipazione dei datori di lavoro alla difesa del potere d'acquisto dei dipendenti». Proprio i sindacati, incontrando l'altro ieri a Palazzo Chigi, il presidente del Consiglio, Mario Draghi, e alcuni ministri, tra i quali lo stesso **Brunetta**, hanno chiesto, tra le altre cose, la detassazione degli aumenti contrattati in azienda. Il ministro ha anche assicurato che nella prossima legge di Bilancio verranno stanziati «le risorse per i rinnovi» dei contratti del pubblico impiego «e introdotte regole operative per semplificare l'iter. Il mio sogno è che, una volta disponibili i fondi, possa bastare un trimestre per chiudere i nuovi contratti». Nel pubblico impiego sono ancora da rinnovare i contratti di settori importanti come la scuola e gli enti locali. Ma il governo pensa anche a meccanismi per incentivare il rinnovo dei contratti nel privato, dove più di tre milioni di lavoratori del commercio e dei servizi hanno il contratto scaduto da tre anni.

Enrico Marro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro alla Pa **Renato Brunetta**